

DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE
L.R. 55/1999
VOUCHER EDUCATIVI 2017

TITOLO CORSO	GENERALMENTE. Educarsi alle differenze di genere
Ente realizzatore	ARIBANDUS COOPERATIVA SOCIALE ONLUS SCARL
Referente progetto	Mirco Cittadini e-mail: mircocittadini@aribandus.com telefono: 045564362 3471301991

CARATTERISTICHE DEL CORSO

1. DURATA

N. incontri	5
N. ore per incontro	2
Tot. ore	10

2. PROVINCE

Belluno	
Padova	
Rovigo	
Treviso	
Venezia	
Verona	x
Vicenza	

3. AMBITO/I TEMATICO/I

b) 3D: Donne tra Diseguaglianze e Diritti
--

4. CORSO PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO - CLASSI INTERESSATE

Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta

5. CONTENUTI DEL CORSO

<p>"GENERALMENTE" – luoghi comuni, pregiudizi e violenza di genere</p> <p>La vita dei giovani maschi è dominata e condizionata da falsi miti. Questo percorso laboratoriale intende mettere in crisi stereotipi di genere e aiutare ad acquisire un pensiero critico verso modelli di identità che inseguendo il mito del "vero uomo" impediscono ai nostri giovani di diventare "uomini veri".</p> <p>La pressione sociale, i luoghi comuni, il mercato costringono i ragazzi a diventare quello che non vorrebbero essere. Da questo derivano fenomeni collaterali altrettanto gravi e incontrollati quali il bullismo o l'omofobia. Spesso i ragazzi vengono incoraggiati a fare ricorso alla violenza come</p>
--

DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE

L.R. 55/1999

VOUCHER EDUCATIVI 2017

strategie di soluzione del conflitto. Per riuscire a fare questo è necessaria l'integrazione, all'interno del gruppo classe, dell'elemento femminile, come portatore di valore e di esperienza. Si partirà dalle differenze, dai punti di vista, spesso incredibilmente distanti, per trovare una mediazione, un punto di incontro.

Un laboratorio teatrale può ridare valore ai rituali temporali, alla qualità della relazione, al significato simbolico del successo e dell'insuccesso, anche in termini di supporto e sostegno.

Il laboratorio teatrale diventa un'esperienza in grado di nutrire, con delicatezza e rispetto, in un setting definito e protetto, la dimensione affettiva, riconoscendo quanto il singolo con la propria storia sia unico, prezioso e irripetibile. Da qui il teatro come riconoscimento positivo di sé.

Il teatro per gli adolescenti diventa l'ideale prosecuzione di quella realtà drammatica tanto presente nel gioco del bambino.

Il teatro, in questo senso, diventa spazio di trasformazione e di rigenerazione, in cui si partecipa ad un'esperienza collettiva che provoca un cambiamento significativo nel singolo.

Il laboratorio teatrale permette all'adolescente di esprimere e risolvere conflitti interni ed esterni, assimilare la realtà, raggiungere un senso di padronanza e controllo, liberare emozioni e fantasie compresse, imparare a controllare impulsi potenzialmente distruttivi attraverso la fantasia.

Tutto questo diminuisce i fattori di esclusione sociale anche all'interno delle attività didattiche, avendo una ricaduta positiva nel ruolo da studente, pienamente integrato e armonizzato con le fragilità di natura emotiva.

Le tecniche teatrali aiutano lo sviluppo creativo e cognitivo, l'utilizzo di corpo e voce, l'ascolto e l'attenzione, ma il teatro può raggiungere anche livelli più profondi di empatia e compassione.

L'empatia (dal greco en, "in", "dentro", pàtos, "sentimento"), è il sentire interiore che permette la comprensione dell'altro. Questa capacità di mettersi "nei panni degli altri" è il presupposto fondamentale nel gioco dei ruoli interpretati sulla scena, ma anche presupposto della compassione. (dal latino cum "con", passio "passione"): è il "patire con", sentire insieme.

Empatia e compassione non sono, come nell'accezione comune, termini da riservare alla relazione con chi soffre. Empatia e compassione sono da auspicarsi in ogni relazione umana.

L'idea classica del pathos includeva tutte le condizioni del sentimento.

Il teatro ci aiuta a riconoscere i fili che ci legano agli altri ad aprirci al "sentire dentro" e al "sentire con". L'azione teatrale diviene così azione di prevenzione, di sensibilizzazione per accettare l'altro e progredire in una crescita personale ed artistica.

Questo progetto nasce dal desiderio di accompagnare gli adolescenti all'individuazione, al sostegno e alla prevenzione di tematiche relative alla violenza di genere.

Il teatro è arte e con questo linguaggio i ragazzi possono avere esperienze concrete, possono trovare il proprio percorso, esplorare e costruire le conoscenze passando dal ruolo di consumatori a quello di produttori. All'interno del progetto "Generalmente", il laboratorio teatrale diviene un grande contenitore capace di connettere percorsi e attività artistiche diverse. Il teatro è un "mediatore" che permette di interpretare la realtà, consente un'organica integrazione di più linguaggi e permette il raggiungimento di obiettivi :

g) cognitivi (conoscere, applicare)

h) affettivi (consapevolezza di sé, collaborazione, autocontrollo, empatia)

i) comportamentali (autonomia, socializzazione)

Centrale all'interno di questo percorso sarà l'improvvisazione teatrale, attraverso l'arte dell'improvvisare i ragazzi svilupperanno:

- l'ascolto,

- l'attenzione,

- la disponibilità verso gli altri,

- la creatività come momento collettivo.

Tutte competenze trasversali che favoriscono l'empatia e la capacità di costruire relazioni positive.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici sono:

- riconoscere le differenze di genere presenti all'interno del gruppo classe;

DIRITTI UMANI E CULTURA DI PACE

L.R. 55/1999

VOUCHER EDUCATIVI 2017

- dare valore alla cultura dei diritti umani e della parità di genere, dal punto di vista esperienziale, scolastico e formativo;
 - sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità;
 - lavorare in gruppo, trattare, negoziare situazioni di potenziale conflitto;
 - creare un pensiero critico che aiuti a riconoscere stereotipi e pregiudizi propri della nostra società e cultura;
 - potenziare l'autostima;
 - favorire una mentalità aperta in grado di accogliere la diversità come risorsa;
 - offrire momenti di consapevolezza sulla violenza di genere (dal punto di vista psicologico, economico, fisico e sessuale) e quale sia il suo impatto nel mondo dei giovani e degli adulti.
- All'interno del percorso saranno presenti rappresentanti di "Associazione volontarie del Telefono Rosa di Verona" e "Coordinamento donne – Cisl Verona".

6. METODO FORMATIVO E MODALITA' DIDATTICHE

La metodologia sarà attiva e utilizzerà prevalentemente:

- giochi sociometrici
- giochi esercizi derivanti dalle tecniche del teatro sociale
- giochi di conoscenza, ascolto, fiducia
- improvvisazioni fisiche e parlate
- giochi di ruolo
- focus group
- visione di spezzoni di film o lettura di brani coerenti col tema guida

A questo seguiranno momenti di riflessione sul tema guida del laboratorio, moderati dal conduttore di laboratorio esperto, con la presenza di rappresentanti di "Associazione volontarie del Telefono Rosa di Verona" e "Coordinamento donne – Cisl Verona".

Alla fine del percorso seguirà un momento di restituzione alle insegnanti e alle famiglie, secondo la modalità che meglio rispetterà le caratteristiche del gruppo classe.

7. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Spazi necessari	aula
numero alunni massimo o numero classi coinvolte	20
Materiali e dotazioni necessarie	<ul style="list-style-type: none">• a carico dell'Associazione:• a carico della scuola:
Note	